

L'America Latina oggi tra sviluppo, dipendenza e utopia

***Corso di geopolitica - X edizione
2 febbraio - 16 marzo 2009***

La scelta di dedicare il corso del 2009 all'America Latina è dovuta soprattutto al fatto che l'A.L. dopo un periodo di eclissi dal panorama mediatico, al punto da essere chiamata da molti "Continente desaparecido" torna oggi all'attenzione del mondo.

Indubbiamente in questi ultimissimi tempi l'A.L. sta vivendo cambiamenti radicali al proprio interno. Gran parte dei paesi latinoamericani, fino a ieri dipendenti da poteri esterni (multinazionali, F.M.I., Banca Mondiale, W.T.O., U.S.A.) stanno vivendo un vero e proprio risveglio sul piano politico, economico, culturale e della partecipazione democratica. L'A.L. torna ad essere protagonista sul piano internazionale esprimendo forti movimenti di popolo e leaders politici che cercano, pur con errori, compromessi e contraddizioni, di interpretare questa spinta verso il cambiamento.

Lunedì 2 Febbraio 2009

Una nuova primavera per l'America Latina? Uomini politici, movimenti, partiti.

Relatore: MANUEL PLANA, docente di Storia dell'America Latina presso l'Università di Firenze.

Intervento d'apertura seminario: GIAMPAOLO CALCHI NOVATI, Univ. Catt. di Roma, Università di Pavia.

Dopo gli anni bui delle dittature e quelli immediatamente successivi segnati dal trionfo del neoliberismo su scala continentale con il conseguente impoverimento dei ceti medi e medio-bassi a tutto vantaggio di una piccola élite di privilegiati, il terzo millennio per l'America Latina si è aperto con alcune novità interessanti: una minore pressione degli USA, impegnati più di prima sullo scacchiere asiatico e mediorientale; l'emergere di nuovi leaders che hanno posto al centro della loro politica la giustizia sociale e l'affrancamento dalle multinazionali straniere; movimenti popolari che si muovono con autonomia e autorevolezza, capaci di dare un'impronta nuova e originale al rinnovamento in senso democratico dell'America Latina.

Lunedì 9 Febbraio 2009

Cuba oggi tra mito e realtà, a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino.

Relatore: MAURIZIO VERNASSA, docente di Storia dell'America Latina presso l'Università di Pisa

Finita la guerra fredda con il crollo dell'Unione Sovietica e del suo sistema di alleanze, Cuba rimane un'anomalia all'interno di un mondo dominato dal neoliberismo.

Una società contraddittoria, quella cubana di oggi. Se rimangono e pure attenuate rispetto al passato gravi limitazioni sul piano dei diritti della persona e pesantezze burocratiche talvolta intollerabili (retaggio di un comunismo omologato sul modello sovietico) Cuba continua a essere uno stato

modello in settori cardine del vivere civile (la sanità, la cultura, l'elevato livello di scolarizzazione). Come afferma Giulio Girardi, Cuba è «Segno di contraddizione, anche nella sinistra internazionale, tra coloro che considerano la rivoluzione cubana un caso tra gli altri di “socialismo reale” e pertanto si uniscono al coro che annuncia la sua morte imminente; e quelli che scommettono sulla sua originalità, sulla sua capacità di resistenza e di rinnovamento».

Lunedì 16 Febbraio 2009

L'economia dell'America Latina: dal fallimento del FMI alla realizzazione di nuove aggregazioni regionali.

Relatore: GIOVANNI CORNIA, docente di Economia dello sviluppo presso l'Università di Firenze.

Le ricette del Fondo Monetario Internazionale per l'America Latina, con le impostazioni neoliberiste che le caratterizzavano, hanno incrementato una situazione di squilibrio crescente tra la popolazione. La diminuzione della spesa pubblica e la privatizzazione di beni essenziali per la collettività (a partire da sanità e scuola) hanno emarginato masse sempre più numerose di latinoamericani.

Di qui una reazione forte da parte di movimenti popolari e degli stessi leaders politici attuali che hanno realizzato progetti di cooperazione atti a promuovere mercati comuni regionali, anche molto vasti, come il Mercosur, che comprende alcuni dei più grandi paesi dell'America Latina. Un tentativo di resistere uniti alle pretese del FMI e delle multinazionali straniere.

Lunedì 23 Febbraio 2009

La Teologia della Liberazione è “morta”? Il fattore religioso, componente essenziale dei cambiamenti in atto nell'America Latina

Relatore: BRUNO D'AVANZO, direttore del Centro di Orientamento e Iniziativa America Latina e docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Firenze.

Data per spacciata alla fine degli anni Ottanta, la Teologia della Liberazione, passata la soglia del 2000, sembra oggi conseguire sempre nuovi obiettivi.

In forme inedite, meno eclatanti di un tempo, ma certamente altrettanto efficaci, le comunità ecclesiali di base e i teologi della liberazione che le hanno sempre accompagnate dalla fine degli anni Sessanta a oggi, hanno saputo incidere nel tessuto della realtà popolare dell'America Latina, suscitando ovunque speranze di riscatto per i poveri del continente. Quasi tutti i più significativi movimenti emergenti (dai Sem Terra brasiliani ai movimenti di riscatto indigeno) hanno la propria origine in esperienze di matrice religiosa ispirate alla Teologia della Liberazione.

Lunedì 02 Marzo 2009

Le nuove frontiere del Brasile: progressi e contraddizioni del gigante dell'America Latina

Relatore: don PIERO SABATINI, già missionario diocesano in Brasile.

Uscito nel 1985 da una lunga dittatura militare, il Brasile, gigante dell'America Latina, con i suoi 180 milioni di abitanti, ha vissuto l'ultimo ventennio nel segno di un profondo rinnovamento. Ormai la popolazione urbana ha superato quella rurale, ma tale fenomeno ha portato nuove contraddizioni: favelas con i conseguenti problemi di violenza urbana, bambini di strada ecc.

Le comunità cristiane di base, la Pastorale della Terra, i movimenti di riforma agraria sono stati fattori essenziali di un mutamento della politica del Brasile in senso progressista, concretizzatosi con l'ascesa di Lula a presidente del paese.

Fare un bilancio dell'attuale amministrazione è tuttora difficile: se da un lato il problema della fame per 50 milioni di brasiliani poveri si è attenuato, uno dei punti cardine del programma di Lula, la riforma agraria, resta fermo per la resistenza dei latifondisti. Desta anche perplessità la scelta di

incrementare una produzione agricola destinata ai mercati internazionali, sia a fini alimentari sia per i biocarburanti.

Lunedì 09 Marzo 2009

I cento nomi d'America. Identità e immaginario dell'America Latina.

Relatore: MIGUEL ROJAS MIX, professore all'Università di Parigi 1 e all'Institut de Hautes Études pour l'Amérique Latine, fondatore e direttore del Centro Extremeño de Estudios y Cooperación con Iberoamérica (CEXECI) a Cáceres (Spagna).

Colombo e i suoi contemporanei parlavano di Indie Occidentali. Oggi parliamo di America Latina, di Hispanoamerica, di Indoamerica, di America *tout court*. Quale immagine racchiude ciascuno di questi termini? Nessuno di questi è neutro o innocente: ci sono espressioni che manifestano volontà di dominio, e altre che raccontano il desiderio di indipendenza, di recupero della dignità calpestata. Le popolazioni indigene si riconoscono in qualcuna di queste definizioni? E il resto del mondo, Europa in primis, come vedeva e come vede oggi il "Nuovo Mondo"? Perché e quando il termine America, che all'epoca di Amerigo Vespucci indicava esclusivamente l'America meridionale, è diventato sinonimo di USA? A queste domande e altre ancora hanno cercato e cercano di rispondere gli studi di Miguel Rojas Mix sull'identità e sulle questioni epistemologiche che lo sviluppo crescente della conoscenza visiva ha portato con sé.

Lunedì 16 Marzo 2009

TAVOLA ROTONDA

L'America Latina nel contesto internazionale.

interverranno

Gianpaolo Calchi Novati, docente presso l'Università de *La sapienza* di Roma e dell'Università di Pavia; **Maurizio Matteuzzi**, giornalista; **Bruno D'Avanzo**, Direttore del *Centro Orientamento America Latina*; **Maurizio Chierici**, giornalista.

Diversamente dagli incontri del seminario, la tavola rotonda è ad **Ingresso Libero**.

Per l'iscrizione è necessario essere soci Arci/Uisp

Associazione Vie Nuove

tel. 055 683388

vienuove@vienuove.it

Forum per i Problemi della Pace e della Guerra

tel. 055 6800165

forumcd@tin.it

Orario lezioni

tutti gli incontri si terranno alle ore 21,15

presso il Circolo Vie Nuove

v.le Donato Giannotti, 13 - Firenze

Spese di Segreteria

Iscrizione 25,00 €

x studenti ed insegnanti

riduzione a 15,00 €

Ai frequentatori del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione (max 2 assenze)